



A S S O C I A Z I O N E   S I N D A C A L E   M I L I T A R I

Prot. 2022/05/05

Roma, 20 maggio 2022

Al

**Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri**  
Ufficio Relazioni Sindacali e Rappresentanza Militare  
[crm36736@pec.carabinieri.it](mailto:crm36736@pec.carabinieri.it)

OGGETTO: Mobilità forestale – Casi umani.

In più occasioni abbiamo avuto modo di segnalare come la mobilità forestale sia ingessata e non consenta prospettive di trasferimento ai militari della specialità a causa delle stringenti regole che non si calano adeguatamente per gli esigui numeri che contraddistinguono le “sedi forestali”.

La pianificazione annuale dei trasferimenti a domanda per il personale forestale (Ge.Tra.) supporta in maniera univoca quanto sopra detto, addirittura non riuscendo a trasferire vincitori di procedure vecchie di anni.

La situazione è tragica per quanto riguarda il ruolo marescialli che vede aumentare vincoli e restrizioni per trasferimenti di ogni tipo, anche in presenza di veri e propri casi umani.

Purtroppo riceviamo segnalazioni in merito a trasferimenti dettati da logiche pressoché incomprensibili da poter spiegare a chi, vivendo situazioni familiari drammatiche di cui l'Arma sembra disinteressarsi, vede soddisfare richieste quasi “capricciose” e non supportate da motivi di logica soprattutto se materializzate verso sedi soprannumerarie.

Le tante belle parole spese per manifestare la vicinanza ai militari e ai loro problemi familiari sembrano non trovare riscontro nei fatti e non sempre la resilienza dei diretti interessati riesce ad attendere i tempi elefantiaci dell'amministrazione con effetti, anche gravi, per la tenuta psicologica.

Casi a noi noti, di cui sappiamo essere stata informata la linea di comando del CUFA, stanno generando forte malessere e ci auguriamo non sfocino in vera e propria depressione con conseguenze irrimediabili.

Per ovvi motivi di opportunità non menzioniamo i riferimenti dei singoli casi, sia quelli riferiti al mancato ascolto del grido di aiuto dei colleghi, sia quelli riferiti a trasferimenti “discutibili”, ma ci rendiamo disponibili a farlo *de visu* per cercare di rappresentare situazioni che forse non sono state recepite per quello che veramente sono, negli interessi dei nostri iscritti e di tutti i militari.

Per quanto sopra chiediamo un colloquio nel più breve tempo possibile con il responsabile dell'Ufficio in indirizzo per farsi tramite con gli uffici preposti alla trattazione della problematica evidenziata.

In attesa di gentile e urgente riscontro, si porgono distinti saluti

Il Presidente pro tempore